



UNIONE EUROPEA

Regione Umbria

OGGETTO: Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 – Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) - Programma Operativo 2014/2020. Misura 69: “Trasformazione dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura”. Avviso Pubblico relativo alla definizione delle disposizioni procedurali per la concessione degli aiuti.

TITOLO I

Art. 1 (Oggetto e finalità)

Il Regolamento UE n. 508/2014 relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) per il periodo di programmazione 2014/2020, di seguito denominato FEAMP, definisce il quadro degli interventi ammissibili al finanziamento pluriennale stabilito dalla Comunità europea per il settore della pesca, finalizzato al perseguimento degli obiettivi della Politica Comune della Pesca (PCP), che si traducono nello sfruttamento sostenibile delle risorse acquatiche viventi e dell’acquacoltura, tenendo conto, in modo equilibrato, degli aspetti ambientali, economici e sociali. Il presente avviso pubblico (di seguito bando) stabilisce le norme procedurali per la concessione degli aiuti previsti per la Misura 69 “Trasformazione dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura” compresa nel Programma Operativo (PO) del FEAMP. La Misura mira a favorire il miglioramento dell’organizzazione di mercato dei settori della pesca e dell’acquacoltura e la promozione degli investimenti nel settore della trasformazione.

Art. 2 (definizioni)

Ai fini del presente bando valgono le seguenti definizioni:

- “settore della pesca”: il settore economico che comprende tutte le attività di produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura;
- “pescatore”: qualsiasi persona fisica o giuridica che esercita attività di pesca commerciale quale riconosciuta dallo Stato membro;
- “pesca nelle acque interne”: attività di pesca praticata nelle acque interne a fini commerciali da pescherecci o mediante l’utilizzo di altri dispositivi.
- “natanti che operano esclusivamente nelle acque interne”: natanti dediti alla pesca commerciale nelle acque interne e non inclusi nel registro comunitario della flotta peschereccia.
- “zona di pesca e acquacoltura”: una zona in cui è presente una costa marina o la sponda di un fiume o di un lago, comprendente stagni o il bacino di un fiume, con un livello significativo di occupazione in attività di pesca o acquacoltura, che è funzionalmente coerente in termini geografici, economici e sociali ed è designata come tale dallo Stato membro;

Art. 3 (area di intervento)

Il presente avviso opera in tutto l'ambito territoriale della regione Umbria.

Art. 4 (Requisiti e criteri di ammissibilità)

Si riportano di seguito i requisiti di carattere generale e i criteri di ammissibilità specifici necessari per la presentazione delle domande di contributo.

Beneficiari

Possono accedere agli aiuti previsti dal presente bando le micro, piccole e medie imprese (PMI) di cui alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003, recepita con DM 18 aprile 2005, che esercitano l'attività di pesca professionale e/o acquacoltura in forma singola o associata con codice ATECO 03 nonché le PMI che esercitano l'attività di lavorazione e conservazione del pesce con codice ATECO 10.2.

Criteri generali di ammissibilità

- Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente;
- Iscrizione nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (di seguito CCIAA) territorialmente competente con codice attività prevalente ATECO 03.22.00;
- assenza di condizioni debitorie sulla base di provvedimenti di revoca dei benefici concessi ai sensi del Programma FEP 2007/2013 e FEAMP 2014/2020, per i soggetti che presentano istanza di contributo a valere sul presente bando.

Criteri di ammissibilità relativi al soggetto richiedente

I soggetti richiedenti il sostegno del FEAMP devono possedere i seguenti requisiti:

➤ Il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo):

- avere commesso grave violazione della norma della Politica Comune della Pesca (PCP);
- avere commesso una frode nell'ambito del FEP o del FEAMP;
- avere commesso reati ambientali ai sensi degli artt. 3 e 4 della Direttiva CEE 2008/99 (per impianti di acquacoltura).

➤ Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012; in particolare, in riferimento alla relativa normativa nazionale, il richiedente per poter essere ammesso al sostegno e poi poter ricevere il pagamento dell'aiuto, deve soddisfare le seguenti condizioni:

- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05;
- non essere stato condannato (legale rappresentante) con sentenza passata in giudicato o nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per violazioni gravi, definitivamente accertate, secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale o da documentazione equipollente dello Stato in cui sono stabiliti, nei dieci anni precedenti alla data di pubblicazione del bando per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione,

peculato, frode, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile, illeciti in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, illeciti in materia ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche, omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001), reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p., gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008), reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999); reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D.lgs. 463/1983), omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981), e ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione.

Se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale.

Il richiedente è tenuto ad indicare tutte le condanne penali riportate. In ogni caso non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione o la estinzione del reato dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione. Tale requisito non è richiesto per i beneficiari di diritto pubblico;

- non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186 bis del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni (requisito non pertinente per i beneficiari di diritto pubblico).

Criteri di ammissibilità relativi all'operazione

L'operazione deve concorrere al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP.

Capacità amministrativa, finanziaria e operativa

Ai sensi dell'art 125 del Reg. (UE) 1303/2013 il beneficiario deve avere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni e gli obblighi previsti dal presente bando per ottenere e mantenere il contributo richiesto.

Pertanto il beneficiario in sede di presentazione della domanda deve comunicare:

- organigramma dei soggetti impiegati a qualsiasi titolo nel progetto con specificazione dell'esperienza e dei ruoli (allegato 1);
- dichiarazione di un soggetto qualificato (esperto contabile o commercialista) che attesti la capacità finanziaria del beneficiario (allegato 2);
- la titolarità di un conto corrente intestato al beneficiario su cui verranno effettuate tutte le operazioni riferite alla domanda una volta ammessa (conto corrente dedicato).

Art. 5 (Interventi ammissibili)

Secondo quanto stabilito dall'articolo 69 del Reg. (CE) n. 508/2014 sono ammissibili a contributo i progetti che nello specifico:

- a. contribuiscono a risparmiare energia o a ridurre l'impatto sull'ambiente, incluso il trattamento dei rifiuti;
- b. migliorano la sicurezza, l'igiene, la salute e le condizioni di lavoro;
- c. sostengono la trasformazione delle catture di pesce commerciale che non possono essere destinate al consumo umano;
- d. si riferiscono alla trasformazione dei sottoprodotti risultanti dalle attività di trasformazione principali;

- e. si riferiscono alla trasformazione di prodotti dell'acquacoltura biologica conformemente agli articoli 6 e 7 del regolamento (CE) n. 834/2007;
- f. portano a prodotti nuovi o migliorati, a processi nuovi o migliorati o a sistemi di gestione e di organizzazione nuovi o migliorati.

Art. 6 (Spese ammissibili)

A titolo indicativo si riportano di seguito le seguenti tipologie di spesa ammissibili:

- Spese ammissibili in riferimento alla lettera a) del precedente articolo 5:
 - acquisto e installazione di sistemi di raccolta, stoccaggio e smaltimento dei rifiuti; - generatori a efficienza energetica, ad esempio alimentati a idrogeno o a gas naturale; - investimenti per l'introduzione/ammodernamento di impianti ad energia rinnovabile, quali pannelli solari; econometri, sistemi di gestione dell'energia e sistemi di monitoraggio
- Spese ammissibili in riferimento alla lettera b), del precedente articolo 5, a condizione che gli investimenti che beneficiano del sostegno vadano al di là dei requisiti previsti dal diritto unionale o nazionale:
 - apparecchiature antincendio quali allarmi, estintori, coperte antifiamma, rivelatori d'incendio e di fumo, respiratori, porte tagliafuoco;
 - rilevatori di gas e sistemi d'allarme antigas; - protezioni sulle macchine, quali verricelli ecc.;
 - illuminazione di emergenza;
 - videocamere e schermi di sicurezza;
 - dotazione di guide e manuali per migliorare la salute sui luoghi di lavoro, compresi software derivanti da analisi e valutazione dei rischi per individuare i rischi che incombono sui luoghi di lavoro al fine di adottare misure atte a prevenirli o attenuarli;
 - servizi igienico-sanitari quali gabinetti e lavabi;
 - macchinari per la pulizia ai fini del mantenimento delle condizioni igieniche nei luoghi di lavoro;
 - attrezzature per diminuire la movimentazione manuale di carichi pesanti;
 - vernici antiscivolo e stuoie di gomma antiscivolo;
 - dispositivi di protezione acustica e termica e apparecchi di ausilio alla ventilazione;
 - segnali di emergenza e di allarme di sicurezza.
- Spese ammissibili in riferimento alle lettere. c), d), e), f) del precedente articolo 5:
 - macchinari ed attrezzature per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti/sottoprodotti;
 - macchinari ed attrezzature per etichettatura;
 - adeguamento/ampliamento dei fabbricati esistenti;
 - nuova costruzione limitatamente all'area del sito produttivo;
 - servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware.
- Acquisto di mezzi/attrezzature atti al trasporto dei prodotti ittici connesso alle attività degli impianti per la commercializzazione all'ingrosso quali:
 - fornitura e posa in opera di cassoni coibentati e spese strettamente inerenti l'acquisto dei sistemi di refrigerazione delle celle frigorifere per i prodotti ittici per i quali non si può interrompere la catena del freddo, esclusa la motrice (autoveicolo e autocarro)

- acquisto di automezzo dotato di coibentazione e gruppo frigorifero non amovibili dalla motrice.
- spese generali, spese tecniche, di progettazione e direzione lavori e le spese per la pubblicizzazione dell'investimento (targhe esplicative), spese per consulenza tecnica e finanziaria, spese relative a perizie tecniche o finanziarie, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione, il tutto nel limite del 10% del totale delle spese preventivate e ritenute ammissibili, al netto delle spese stesse. In sede di accertamento dello stato finale dei lavori, l'importo massimo delle spese generali sostenute è ricondotto alla percentuale indicata in base alla spesa sostenuta ritenuta ammissibile.

Tali spese sono considerate ammissibili a condizione che siano basate su costi effettivi direttamente legati all'operazione e necessari per la sua preparazione o esecuzione.

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

È ammissibile l'imposta sul Valore Aggiunto (IVA), altre imposte e tasse realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario solo se queste non siano recuperabili, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento (Reg. (UE) 1303/2013, articolo 69, paragrafo 3, lettera c)¹.

Per quanto non riportato nel presente bando in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020", pubblicato nel portale regionale della Regione Umbria al seguente indirizzo: <http://www.regione.umbria.it/agricoltura/fondo-europeo-affari-marittimi-e-pesca-feamp->

Art. 7 (Spese non ammissibili)

Non sono ammissibili al contributo del FEAMP le seguenti tipologie di spese:

- beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
- adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
- opere di abbellimento e spazi verdi;
- costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (ad esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto);
- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- realizzazione di opere tramite commesse interne;
- consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
- tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
- spese relative a parti o componenti di macchine ed impianti a meno che non siano finalizzate alla realizzazione del prototipo/impianto pilota previsto dal progetto;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati, fatto salvo quanto previsto dalle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020", in tema di "Acquisto di materiale usato";

¹ L'IVA è considerata recuperabile anche nel caso in cui l'azienda, per effetto di normative più favorevoli, scelga di non recuperarla.

- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- costruzione di strutture che non contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi dell'operazione;
- software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- nel caso di acquisto con *leasing*, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);
- spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici, e da tutti i soggetti previsti dal D.Lgs del 18 aprile 2016 n. 50;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni

Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:

- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

Art. 8

(Modalità e termini di presentazione delle domande)

La presentazione delle domande di contributo deve avvenire **entro il 1 ottobre 2018** a far data dalla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.

La domanda va compilata utilizzando il modello predisposto (allegato 16), completa di tutti i dati richiesti e sottoscritta dal richiedente con allegata copia di ambedue le facciate del documento di identità del dichiarante in corso di validità.

Le domande di contributo, complete della relativa documentazione, devono essere inviate al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC):

Regione Umbria – Servizio “Innovazione, Promozione, irrigazione, zootecnia e fitosanitario”

PEC: direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it

La mancata osservanza di quanto previsto ai punti precedenti costituisce motivo di irricevibilità della domanda.

Tutti i documenti allegati alla domanda, scansionati, devono essere firmati e accompagnati dal documento d'identità o allegati con firma digitale e allegati alla PEC in formato pdf.

Nella PEC di invio deve essere esplicitamente inserito il seguente oggetto della domanda: **domanda di partecipazione bando misura 5.69 PO FEAMP 2014/2020.**

Il Servizio "Innovazione, promozione, irrigazione, zootecnia e fitosanitario", provvede ad assegnare le domande ricevute al Servizio "Sviluppo rurale e agricoltura sostenibile", responsabile del procedimento, per lo svolgimento dell'istruttoria che si conclude con la liquidazione del contributo a conclusione dell'intervento ammesso.

I richiedenti gli aiuti dovranno istituire il **fascicolo di domanda** contenente la domanda di aiuto (di seguito domanda) e tutta la documentazione amministrativa e tecnica prevista dal bando, atta a dimostrare il possesso dei requisiti e condizioni dichiarati in domanda, necessari per accedere agli aiuti. Il richiedente o soggetto delegato è responsabile della costituzione e aggiornamento del fascicolo di domanda la cui documentazione dovrà essere resa disponibile ai fini dell'istruttoria di merito da parte del Servizio competente.

Documentazione da allegare alla domanda di aiuto:

- relazione descrittiva dei contenuti progettuali (facsimile allegato 1) redatta, sotto forma di atto notorio reso ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., da un tecnico abilitato iscritto ad idoneo albo professionale, contenente almeno:
 - descrizione del progetto
 - finalità
 - indicazione della tipologia di intervento in cui rientra il progetto, tra quelli previsti all'art.4 del presente bando
 - tipologia dei beni interessati
 - caratteristiche progettuali
 - organigramma dei soggetti impiegati nel progetto con descrizione dell'esperienza e dei ruoli svolti
 - localizzazione
 - piano economico/finanziario del progetto, specificando le fonti di finanziamento del progetto presentato;
- quadro economico dettagliato per ogni singola voce di spesa con indicazione dei preventivi e delle fatture se si tratta di spese già realizzate, (modello Allegato 3);
- dichiarazione relativa alla capacità finanziaria (modello Allegato 2);
- per i soggetti obbligati alla tenuta del bilancio, copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione;
- autovalutazione criteri di selezione (modello Allegato 4) e relativa documentazione a comprovante l'adesione ai criteri di selezione scelti;
- nel caso di impianti a produzione mista (lavorazione anche di prodotti non provenienti dalla pesca e acquacoltura), dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si attesti la prevalenza, in termini di fatturato, dell'attività di trasformazione di prodotto ittico e la esclusiva pertinenza a tale attività del progetto per il quale si richiede il contributo e delle relative spese sostenute ed ammesse;
- delega a presentare domanda, eseguire l'operazione e riscuotere il contributo, rilasciata a favore del richiedente da parte dei rimanenti contitolari dell'azienda (nel caso la richiesta non sia cointestata e sottoscritta congiuntamente da tutti gli aventi diritto);
- nel caso il richiedente non sia proprietario delle strutture interessate all'investimento, dichiarazione di assenso del proprietario a realizzare i lavori per opere strutturali, resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, nonché l'impegno al rispetto degli obblighi connessi al vincolo di stabilità;
- dichiarazione delle autorizzazioni per gli investimenti (modello Allegato 5) contenente l'elenco di tutte le autorizzazioni, permessi, nulla osta, licenze ed altri titoli abilitativi rilasciati o richiesti alle Pubbliche amministrazioni necessari per la realizzazione dell'intervento proposto per il finanziamento, con espressa distinzione tra quelli già perfezionati e quelli in itinere;
- per le società:

- atto costitutivo e statuto in originale o copia conforme ovvero resa conforme a norma dell'art. 19 del DPR n. 445/2000;
- delibera del consiglio di amministrazione della Società o cooperativa che autorizza il legale rappresentante a presentare domanda e a riscuotere il relativo contributo;
- estratto libro soci;
- documentazione attestante il possesso degli immobili oggetto dell'intervento di durata tale da coprire il periodo vincolativo successivo alla liquidazione degli aiuti. Nel caso di durata non rispondente alla condizione di cui sopra, tale documentazione dovrà essere integrata con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del DPR n. 445/2000, in ordine alla conoscenza dell'obbligo di prorogare il titolo di possesso, senza soluzioni di continuità, fino alla fine del periodo vincolativo.
- nel caso di interventi edili o impiantistici, documentazione progettuale consistente in:
 - copia del progetto esecutivo delle opere debitamente timbrato dall'Amministrazione comunale presso la quale è stato presentato (disegni esecutivi quotati, planimetria in scala catastale delle superfici interessate con idonea evidenziazione delle opere da attuarvi);
 - computo metrico estimativo firmato in calce da tecnico abilitato iscritto ad idoneo albo professionale. Tale computo deve essere redatto sulla scorta dei vigenti prezzi della Regione Umbria per le opere pubbliche o relativi ad altri interventi (es. miglioramenti fondiari o forestazione). Se una specifica voce di spesa non fosse compresa in tali prezzi, la congruenza della stessa dovrà risultare da specifica analisi prezzi redatta dal tecnico progettista.
 - ogni documentazione autorizzativa prevista da normative vigenti in relazione alla tipologia degli interventi, alla natura delle opere e alla loro ubicazione (es. autorizzazioni, concessioni, permessi, nulla osta, comunicazioni, Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), permesso di costruire, ecc.);
 - cronoprogramma del progetto (modello Allegato 6)
 - dichiarazione di congruità dei costi (modello Allegato 7) con allegati i preventivi delle spese da effettuare
 - copia conforme del titolo di disponibilità dell'area e/o dell'immobile su cui è stato o sarà realizzato l'intervento;
 - dichiarazione di sussistenza o insussistenza di obbligo di Valutazione Impatto Ambientale (VIA) (modello Allegato 8)

La documentazione presentata, ove previsto, deve essere in corso di validità.

Il Servizio competente può chiedere ulteriore documentazione, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/90, se necessaria alla definizione del procedimento istruttorio.

Art.9 (Dotazione finanziaria)

Le risorse disponibili per l'attuazione del presente avviso pubblico sono quelle disponibili al cap. 07056 – voci 8020, 8025, 8056 dal Bilancio di previsione 2018 per la Misura 69 pari ad **€ 54.700,00.**

Art. 10 (Entità dell'aiuto e divieto di cumulo)

Ai sensi dell'art 95 del reg. (UE) 508/2014 l'intensità del contributo pubblico è pari al 50% della spesa totale ritenuta ammissibile all'intervento.

L'importo della spesa ammissibile al sostegno è commisurata all'importo del contributo concedibile e viene determinata in sede di graduatoria prevedendo che le domande ammissibili vengano finanziate sino alla soglia di 90.000,00 Euro di contributo ammissibile. Qualora, per effetto dell'applicazione di tale soglia, dovessero risultare economie rispetto alle risorse disponibili, l'importo dell'aiuto concedibile può essere elevato sino al massimo richiesto secondo l'ordine di

graduatoria.

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni richieste ed ottenute dal beneficiario per lo stesso progetto di investimento e per le singole spese portate a rendiconto.

Le domande ammissibili, ma non finanziate per carenza di fondi, potranno essere finanziate in caso di ulteriori disponibilità ovvero di accertamento di economie di spesa.

**Art. 11
(Criteri di selezione)**

I criteri di selezione per la misura 69, riportati nella tabella che segue, sono stati approvati dal Comitato di Sorveglianza del PO FEAMP nella seduta del 25.06.2016.

N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente (C) (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Se il richiedente è un'impresa minore, età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali	C=0 Età/età media >40 anni C=1 Età/età media ≤ 40 anni	1	
T2	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile	C=0 NO C=1 SI	1	
T3	L'operazione si inserisce in una strategia/progetto/piano finanziato anche con altre risorse finanziarie con particolare riferimento a Fondi SIE	C=0 NO C=1 SI	0	
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
R1	L'azienda è in possesso di certificazioni di prodotto o di processo	C=0 NO C=1 SI	1	
R2	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	C=0 NO C=1 SI	1	
R3	Iniziativa presentata da imprese di pesca e/o acquacoltura che, attraverso la realizzazione del progetto, avviano l'attività di trasformazione all'interno della stessa impresa	C=0 NO C=1 SI	0,5	
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				
O1	L'iniziativa prevede interventi a diversi stadi della filiera	C=0 NO C=1 SI	1	
O2	L'operazione prevede interventi che contribuiscono a risparmiare energia o a ridurre l'impatto sull'ambiente, incluso il trattamento dei rifiuti	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	1	

O3	L'operazione prevede interventi che migliorano la sicurezza, l'igiene, la salute e le condizioni di lavoro	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	1	
O4	L'operazione prevede interventi che sostengono la trasformazione delle catture di pesce commerciale che non possono essere destinate al consumo umano	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	0,5	
O5	L'operazione prevede interventi che sostengono la trasformazione dei sottoprodotti risultanti dalle attività di trasformazione principali	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	0,5	
O6	L'operazione prevede interventi che sostengono la trasformazione di prodotti dell'acquacoltura biologica conformemente agli articoli 6 e 7 del Reg. (CE) n.834/2007	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	0,5	
O7	L'operazione prevede interventi finalizzati alla produzione di prodotti nuovi o migliorati, a processi nuovi o migliorati o a sistemi di gestione e di organizzazione nuovi o migliorati	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	1	
O8	L'operazione prevede l'ottenimento di certificazioni di prodotto o di processo	C=0 NO C=1 SI	1	
O9	L'operazione prevede campagne di comunicazione e azioni di brand management in grado di valorizzare e differenziare la qualità del prodotto ittico nazionale	C=0 NO C=1 SI	0	
O10	L'operazione prevede interventi volti all'utilizzo di prodotto proveniente dagli sbarchi delle flotte locali o da impianti acquicoli della Regione	C= prodotto locale/prodotto tot	1	

Punteggio minimo da raggiungersi con almeno 2 criteri = 1

In caso di parità di punteggio, si applica il criterio dell'età del beneficiario, dando preferenza al richiedente più giovane. Nel caso di Società o cooperative verrà presa in considerazione la data di nascita del legale rappresentante.

A ciascun criterio è attribuito un determinato coefficiente variabile da 0 a 1 ed un peso per ciascun coefficiente anch'esso variabile da 0 a 1. L'attribuzione del punteggio per ogni criterio è dato dalla seguente formula:

$\text{Punteggio/criterio} = \text{Coefficiente (0-1)} \times \text{Peso (0-1)}$

Il punteggio totale per ciascuna istanza presentata, ai fini della formulazione della graduatoria è dato dalla sommatoria dei valori ottenuti per ciascun criterio di selezione.

Nel caso in cui le risorse siano sufficienti per finanziare interamente la graduatoria non si applicherà il punteggio minimo di cui sopra.

**Art.12
(istruttoria domande e concessione degli aiuti)**

Il Servizio regionale "Innovazione, promozione, irrigazione, zootecnia e fitosanitario" provvede alla ricezione delle istanze provviste di protocollo in entrata a cui viene assegnato un codice

identificativo ai fini del trattamento della domanda nella procedura informatica SIPA (Sistema Informativa della Pesca e Acquacoltura).

A seguito del ricevimento della domanda il Servizio procede all'assegnazione al responsabile del procedimento che ne verifica la ricevibilità.

La verifica della ricevibilità della domanda tiene conto delle condizioni specificate all'art. 8 e si conclude con la compilazione di una check – list di controllo.

L'avvio del procedimento è comunicato al beneficiario entro 10 giorni lavorativi dal termine ultimo previsto per la presentazione delle domande con le seguenti informazioni:

- l'oggetto del procedimento
- codice SIPA
- CUP (Codice Unico di Progetto)²
- l'ufficio responsabile e il responsabile del procedimento
- l'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti ed esercitare il diritto di accesso.

Il CUP, dovrà essere riportato in tutta la corrispondenza tra la Regione ed il richiedente il contributo e nella trasmissione dei dati.

Entro 30 giorni dal termine ultimo previsto per la presentazione delle domande, il Servizio provvede a svolgere le seguenti fasi istruttorie:

- verifica delle condizioni di ammissibilità/inammissibilità;
- attribuzione del punteggio sulla base dei criteri di selezione previsti per la misura;
- quantificazione della spesa ammissibile all'aiuto e del relativo contributo concedibile.

Ciascuna delle suddette fasi dovrà concludersi con la redazione di apposite check – list/verbali, debitamente sottoscritti dal soggetto incaricato.

Le domande incomplete sono regolarizzate, su richiesta del Servizio, che fissa il termine compatibile con i tempi del procedimento.

Il Servizio, sulla scorta delle risultanze dell'istruttoria di cui sopra, con determinazione dirigenziale, approva:

- la graduatoria delle domande ammissibili agli aiuti;
- la graduatoria delle domande finanziabili fino alla concorrenza delle risorse disponibili assegnate;
- la declaratoria delle domande irricevibili e inammissibili.

Le decisioni assunte con il suddetto provvedimento sono notificate agli interessati e dovranno riportare l'indicazione dei termini e dell'autorità cui è possibile ricorrere.

Il punteggio sarà attribuito alle domande ammissibili, secondo i criteri di selezione di cui all'art. 11.

Il contributo finanziabile sarà riconosciuto secondo l'ordine di inserimento della domanda in graduatoria ed entro il limite delle risorse disponibili di cui all'art. 9.

La graduatoria deve riportare le seguenti indicazioni minime:

- codice identificativo del progetto ;
- Codice Unico di Progetto (CUP)
- nominativo del beneficiario/ragione sociale;
- codice fiscale o P. IVA;

² Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP). In particolare, la richiesta del CUP è obbligatoria per gli interventi rientranti nella programmazione dei Fondi Europei, quali ad esempio Fondi strutturali e di investimento europei 2014-2020 tra cui il FEAMP.

- spesa ammessa a contributo/ spesa preventivata;
- quota contributo comunitario;
- quota contributo nazionale;
- quota contributo regionale;
- totale del contributo concesso;
- punteggio.

Eventuali risorse che eventualmente si rendessero disponibili, derivanti da economie a carico dei progetti ammessi a contributo e oggetto di relativa assegnazione (decadenze, varianti, parziali realizzazioni o minori spese riconosciute in fase di istruttoria finale), saranno destinate alla copertura dei contributi riconosciuti in favore delle domande ammissibili, presenti in graduatoria che, a causa di risorse insufficienti, risultano finanziate parzialmente o non finanziate, seguendo l'ordine della graduatoria.

I provvedimenti di approvazione della graduatoria, le declaratorie di inammissibilità e di decadenza delle domande, sono pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e nel portale regionale al seguente URL: <http://www.regione.umbria.it/agricoltura/fondo-europeo-affari-marittimi-e-pesca-feamp->

Art. 13 (esecuzione delle operazioni)

I beneficiari sono tenuti ad eseguire gli interventi oggetto della domanda di aiuto entro il termine indicato nella comunicazione di concessione e secondo le prescrizioni nella stessa contenute.

1) Interventi strutturali

Le operazioni devono essere avviate immediatamente; al più tardi nei **180 giorni** successivi al ricevimento della comunicazione di concessione degli aiuti il beneficiario deve trasmettere, tramite PEC (direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it) a: Regione Umbria - “Servizio Innovazione, promozione, irrigazione, zootecnia e fitosanitario”, idonea documentazione atta a dimostrare una spesa sostenuta pari ad almeno il 25% dell'importo ammesso a contributo ovvero l'esecuzione dei lavori ammessi al sostegno per una percentuale di almeno il 40%.

Il beneficiario che non provvede all'invio di tale documentazione nel termine sopra indicato e che non è, in ogni caso, in grado di dimostrare una spesa sostenuta pari ad almeno il 25% dell'importo ammesso a contributo ovvero l'esecuzione dei lavori ammessi al sostegno per una percentuale di almeno il 40%, verrà considerato inaffidabile, il Servizio avvierà il procedimento di decadenza della domanda e revoca della concessione degli aiuti.

L'operazione deve essere ultimata e rendicontata tramite PEC (direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it) a: Regione Umbria – “Servizio Innovazione, promozione, irrigazione, zootecnia e fitosanitario”, **entro e non oltre 280** giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione dell'aiuto, salvo proroghe autorizzate.

2) Acquisto macchinari e attrezzature

Gli acquisti devono essere **effettuati, posti in opera e rendicontati entro e non oltre 150 giorni** dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione dell'aiuto secondo le modalità di cui al punto 1, salvo proroghe autorizzate.

La mancata presentazione della rendicontazione della spesa nei termini sopra indicati, salvo concessione di proroga, costituisce motivo di decadenza della domanda, revoca dell'aiuto e recupero delle somme eventualmente erogate (anticipo, SAL), aumentate degli interessi di legge.

Art. 14 (Varianti)

Le varianti progettuali che comportano la realizzazione di interventi e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi, debbono essere formalizzate prima dell'esecuzione utilizzando l'Allegato 9 al presente bando, da inviare tramite

PEC (direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it) a: Regione Umbria - Servizio Innovazione, promozione, irrigazione, zootecnia e fitosanitario.

Il Servizio verifica la coerenza con gli obiettivi del progetto approvato, il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di un punteggio di merito che consenta la permanenza dell'iniziativa nella posizione in graduatoria tra quelle ammesse a contributo. In caso di esito negativo della verifica, la richiesta di variante viene rifiutata, dandone immediata comunicazione al richiedente.

Le varianti eseguite senza la preventiva comunicazione comportano la decadenza dal beneficio. Tuttavia qualora la variante non comporti una variazione della spesa superiore al 10% e fermo restando le condizioni che hanno originato l'attribuzione del punteggio, la stessa può essere approvata anche in sede di accertamento finale degli interventi.

Art. 15 (Proroghe)

Il beneficiario del contributo può richiedere una proroga del termine previsto per la fine dell'operazione per un periodo **non superiore a 90 giorni**, sempre che la richiesta pervenga almeno 30 giorni prima della scadenza del termine previsto e che la stessa sia debitamente documentata, utilizzando l'Allegato 10 al presente bando. È fatto salvo quanto previsto dalle norme comunitarie per cause di forza maggiore. La richiesta di proroga deve essere presentata tramite PEC (direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it) a: Regione Umbria - Servizio "Servizio Innovazione, promozione, irrigazione, zootecnia e fitosanitario".

La durata della proroga concessa è determinata compatibilmente con i tempi istruttori necessari alla liquidazione nel rispetto della regola dell'N+3, prevista all'art. 136 del regolamento UE n. 1303/2013 in materia di disimpegno automatico.

Al diniego di concessione di proroga, congruamente motivato, senza che venga prodotta la rendicontazione delle opere realizzate entro i termini previsti dal bando, consegue la decadenza del beneficio accordato.

Art. 16 (modalità di erogazione del contributo)

La liquidazione del contributo avviene previa richiesta da inviare con PEC (direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it) a: Regione Umbria - Servizio "Servizio Innovazione, promozione, irrigazione, zootecnia e fitosanitario", secondo le seguenti modalità:

- erogazione di un anticipo del 40% del contributo concesso redatta secondo il modello di cui all'allegato 11, corredata di:
 - dichiarazione relativa all'avvio dell'attività progettuale, redatta dal beneficiario e da un tecnico abilitato;
 - copia di almeno una fattura di spesa quietanzata inerente l'intervento, comprovante l'avvio progettuale;
 - garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa pari al 100% dell'anticipo richiesto a favore della Regione Umbria di durata almeno annuale, automaticamente rinnovabile sino ad intervenuta liberatoria da parte della Regione Umbria, redatta secondo il modello di cui all'allegato 12;
- liquidazione di uno Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL) a condizione che l'importo della spesa rendicontata sia compresa tra il 40% e l'80% dell'importo dei lavori preventivati e ammessi a contributo. La richiesta di liquidazione dello stato di avanzamento dovrà essere corredata di relazione tecnico economica attestante l'avanzamento dei lavori e dei documenti giustificativi della spesa sostenuta (fatture o altro documento avente forza probante equivalente), nonché delle relative liberatorie di quietanza. Alla richiesta del SAL redatta secondo il modello di cui all'allegato 13, deve essere allegata:
 - relazione tecnica, effettuata dal direttore dei lavori o responsabile tecnico del progetto, attestante l'avanzamento dei lavori;

- quadro economico con indicazione dei documenti giustificativi delle spese e dei relativi estremi, dei fornitori, e indicazione, per ogni fattura, della modalità di pagamento della relativa movimentazione bancaria e della data del pagamento di cui all'allegato 14;
 - documenti giustificativi della spesa sostenuta (fatture o altro documento avente forza probante equivalente), nonché delle relative liberatorie di quietanza.
- liquidazione del saldo degli aiuti, al netto delle eventuali somme già percepite a titolo di anticipo o SAL. Ad avvenuta esecuzione delle operazioni i beneficiari trasmettono la richiesta di accertamento di avvenuta esecuzione degli interventi e liquidazione del saldo entro i termini stabiliti dal provvedimento di concessione a pena di decadenza del beneficio accordato. Alla richiesta di erogazione del saldo finale redatta secondo il modello di cui all'allegato 13, deve essere allegata:
- relazione tecnico economica descrittiva dell'intervento, effettuata dal direttore dei lavori o responsabile tecnico del progetto, iscritto ad idoneo albo/ordine professionale, recante in particolare informazioni in merito alla data finale dell'investimento, al raggiungimento degli obiettivi prefissati, alla realizzazione conforme al progetto approvato, al possesso di tutta la documentazione e/o certificati attestanti la regolare esecuzione dei lavori, nel rispetto delle autorizzazioni previste;
 - computo metrico a consuntivo redatto secondo quanto stabilito all'art.8;
 - quadro economico finale con indicazione dei documenti giustificativi delle spese e dei relativi estremi, dei fornitori, e indicazione, per ogni fattura, della modalità di pagamento della relativa movimentazione bancaria e della data del pagamento di cui all'allegato 14;
 - elaborati grafici riportanti le opere realizzate, documentazione fotografica con veduta generale e particolare dei beni oggetto di contributo;
 - copia delle fatture debitamente quietanzate o altra documentazione probante equivalente. Le fatture relative alle forniture devono contenere la descrizione del bene e/o servizio acquistato, e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Inoltre, fatti salvi i documenti contabili relativi a spese sostenute prima della data di presentazione della domanda a valere sul presente bando, l'indicazione del CUP assegnato alla pratica, comunicato con la comunicazione di concessione del contributo. Le fatture devono essere annullate con la seguente dicitura: "la presente fattura beneficia dei contributi previsti dal Reg UE 508/2014 – FEAMP, con data e firma di tecnico abilitato;
 - Liberatorie, secondo il modello di cui all'allegato 15, rilasciate dai fornitori dei beni e/o servizi acquistati;
 - titoli di estinzione dei documenti di spesa di seguito elencati:
 - a) Sepa Credit Transfer (SCT) o bonifico SEPA: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della contabile bancaria contenente il CRO di riferimento.
 - b) Sepa Direct Debit (SDD) – ex RID: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia del contabile bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.
 - c) Ricevuta Bancaria (RI.BA): il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.
 - d) Assegno circolare "non trasferibile": il beneficiario deve produrre la fotocopia dell'assegno emesso dall'Istituto di Credito e copia dell'estratto conto nel quale sia evidenziato l'addebito relativo all'emissione del suddetto assegno circolare.
 - e) Carta di credito o di debito: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta e copia dell'estratto conto della carta utilizzata, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.

Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite internet, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. La ricevuta del bonifico o della Riba deve essere completa degli elementi che permettono di collegarla al documento di spesa di cui rappresenta la quietanza e cioè:

- il numero proprio di identificazione;
- la data di emissione;
- la causale di pagamento, completa del numero della fattura a cui si riferisce (per esempio: saldo/acconto n., fattura n. ..., del della ditta);
- i dati identificativi dell'ordinante il pagamento, che devono corrispondere a quelli del destinatario ultimo del progetto;
- l'importo pagato, che deve corrispondere all'importo del documento di cui costituisce quietanza.

Prima dell'erogazione del saldo del contributo, vengono acquisiti o richiesti (se dovuti):

- copia del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
- visura camerale per verificare il pieno esercizio dell'attività da parte dell'impresa e/o eventuali obblighi ;
- certificazione antimafia (ove necessaria);
- altri documenti /dichiarazioni necessari per la liquidazione del contributo.

Tutta la documentazione originale, allegata in copia (formato PDF) alla richiesta di accertamento finale e liquidazione del contributo, deve essere conservata nel fascicolo di domanda e resa disponibile ai fini dell'istruttoria di merito da parte del Servizio competente e per ogni altro controllo previsto dal Programma FEAMP. A tal fine tutti i documenti e i giustificativi di spesa devono essere riportati in un elenco ordinato che permetta di effettuarne agevolmente la verifica. L'elenco deve riportare i dati che individuano i documenti di spesa ed i giustificativi di pagamento.

In fase di controllo, si provvederà a verificare la corrispondenza delle copie inviate con l'originale delle fatture e/o della documentazione contabile equivalente.

Art. 17 (Istruttoria finale)

La fase istruttoria finalizzata alla liquidazione del contributo ammesso è svolta dal Servizio "Foreste, montagne, sistemi naturalistici, faunistica". Tale fase inizia dal giorno successivo alla data di invio della richiesta di accertamento secondo le modalità di cui all'art. 16.

Il Servizio acquisisce le richieste di accertamento della avvenuta esecuzione degli interventi (SAL e Saldo), effettua i dovuti controlli amministrativi ed in situ tesi a verificare:

- la regolarità e conformità delle operazioni realizzate rispetto a quelle preventivamente ammesse ai benefici;
- la quantificazione della spesa effettivamente sostenuta sulla scorta della documentazione contabile consuntiva e dei documenti giustificativi della spesa nonché la congruità della medesima rispetto ai consuntivi;
- l'entità del contributo spettante nell'ambito della spesa preventivamente assentita;

L'accertamento finale si realizza con la predisposizione di apposita check list di controllo di I° livello e di verbale di verifica in situ che riferisce in ordine alla quantificazione della spesa finale ammessa all'aiuto ovvero in ordine alle eventuali riduzioni ed esclusioni operate.

Apposito controllo viene effettuato in merito alla richiesta di anticipo del contributo concesso, che si conclude con la predisposizione di apposita check list.

Alla liquidazione dei contributi provvede il Servizio "Innovazione, promozione, irrigazione, zootecnia e fitosanitario" con apposita determinazione sulla base degli esiti del controllo di I° livello, dandone comunicazione scritta al beneficiario.

Art. 18
(Impegni ed obblighi a carico del beneficiari)

Il beneficiario del contributo riconosciuto in attuazione del presente bando deve:

- adottare un sistema di contabilità separata riferita all'operazione utilizzando per tutti i pagamenti il conto dedicato (vedi definizione art. 4). Le transazioni eseguite nel conto corrente dedicato dovranno recare il **Codice Unico di Progetto (CUP)** assegnato all'operazione finanziata che dovrà essere specificato nella causale del bonifico o R.I.BA., ecc.;
- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione/Provincia Autonoma;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questa riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008);
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentono il raggiungimento della finalità della Misura, in conformità alle disposizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni Procedurali.
- rispettare il vincolo di destinazione di cui all'art. 21 del presente avviso, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;
- Collocare almeno un poster (formato minimo A3) con le informazioni sul progetto e l'ammontare del sostegno finanziario del FEAMP.

Art. 19
(Revoca e decadenza)

Costituiscono motivi di decadenza della domanda e revoca del contributo l'accertata mancanza dei requisiti di ammissibilità di cui all'art.4 oltre ai seguenti:

- mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti dal bando;
- violazione dell'obbligo di conforme realizzazione dell'intervento finanziato fatto salvo il ricorso a variante secondo quanto previsto dall'art.14;
- violazione del vincolo di destinazione d'uso e di non alienabilità di cui all'art. 21 del presente avviso;
- rinuncia espressa del beneficiario;

Art. 20
(Procedimento)

L'Ufficio responsabile del procedimento istruttorio della domanda di finanziamento è il Servizio "Innovazione, promozione, irrigazione, zootecnia e fitosanitario" - Perugia. Il funzionario responsabile è: Giorgio Leti Acciario tel. 075/5045024 – fax 075/5045535 – indirizzo di posta elettronica : gleti@regione.umbria.it. Il procedimento istruttorio avrà inizio il giorno seguente a quello indicato come data ultima per la presentazione delle domande di contributo e termina con la liquidazione del contributo a favore degli aventi diritto. I richiedenti potranno prendere visione degli atti del procedimento presso l'Ufficio responsabile.

La Giunta Regionale e, per le attribuzioni di competenza, il referente regionale dell'autorità di gestione del FEAMP, si riservano la facoltà di integrare o modificare il presente avviso in qualsiasi

momento e a insindacabile giudizio, senza che per questo i concorrenti possano vantare diritti o pregiudiziali nei confronti dell'Amministrazione regionale.

Art. 21 (Stabilità delle operazioni)

Ai sensi dell'articolo 71 Reg (UE) n 1303/2013, per "stabilità delle operazioni", si deve intendere che la partecipazione del FEAMP resti attribuita a un'operazione se, entro 5 anni dal pagamento finale (3 anni per le PMI), il beneficiario non cede a terzi, né distoglie dall'uso indicato nella domanda approvata, i cespiti oggetto della sovvenzione.

Ne consegue che, non è consentito per il periodo vincolato dei 5 anni (3 anni per PMI) dal pagamento finale al beneficiario:

- la cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
- il cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Nel caso di investimento in infrastrutture ovvero di investimento produttivo il contributo è revocato laddove, entro 10 anni dal pagamento finale, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione.

In caso di decesso del beneficiario, il contributo può essere riconosciuto agli eventuali eredi, a condizione che sia dimostrato il mantenimento dei requisiti di accesso e di ammissibilità, nonché l'impegno al mantenimento dei vincoli ed al rispetto degli obblighi assunti dal beneficiario originario.

Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nell'Atto di assegnazione dell'aiuto.

Gli importi indebitamente versati devono essere recuperati, maggiorati delle interessi legali maturati, in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti

Le disposizioni sulla stabilità delle operazioni e possibile recupero non si applicano operazioni che sono soggette alla cessazione di un'attività produttiva a causa di fallimento non fraudolento.

Art. 22 (Cause di forza maggiore)

La causa di forza maggiore costituisce un'eccezione alla regola generale che impone il rispetto degli impegni assunti con l'adesione al presente bando e pertanto va interpretata ed applicata in senso restrittivo.

Di seguito si riportano singole ipotesi, per le quali può essere provata la causa di forza maggiore per le quali il beneficiario può essere esonerato dal mantenimento degli impegni:

- decesso del beneficiario;
- incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
- l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

Le cause di forza maggiore devono essere notificate e documentate dall'interessato al Servizio "Innovazione, promozione, irrigazione, zootecnia e fitosanitario" entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal giorno in cui lo stesso è in grado di provvedervi.

Art. 23 (Controlli ex post)

La Regione Umbria entro il periodo di vincolo di destinazione delle operazioni, provvederà ad effettuare controlli annuali su un campione di operazioni connesse ad investimenti per le quali è stato pagato il saldo. Le risultanze dei controlli sono riportate in apposito verbale e, in caso di esito

negativo, deve essere attivato il procedimento di decadenza revoca e recupero, totale o parziale.

Art. 24
(Procedimento)

Avverso il presente provvedimento il richiedente può presentare ricorso giurisdizionale al TAR nei termini di legge, oppure, in alternativa al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita.

Art. 25
(Conservazione dei documenti)

Gli originali dei documenti di spesa, per operazioni la cui spesa totale ammissibile risulta inferiore a 1.milione di euro, devono essere conservati per almeno 4 anni calcolati a partire dal 31 dicembre relativo all'anno di presentazione della domanda di liquidazione di cui al precedente art. 12. L'eventuale necessità di prolungamento di detto periodo potrà essere comunicato da parte della Regione in data antecedente detto termine.

Nella comunicazione di liquidazione del contributo al beneficiario sarà indicata la data della certificazione delle spese (presentazione dei conti) a cui fare riferimento per conteggiare il periodo di conservazione dei documenti.

Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione.

I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

A tutela della privacy "i documenti sono conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati".

Art. 25
(Trattamento dei dati)

Tutti i dati saranno trattati nel rispetto delle norme vigenti in materia di tutela della riservatezza.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/03 e s.m.i., i dati personali forniti dai richiedenti sono raccolti dalla Regione Umbria, per le finalità di cui al presente avviso e sono trattati anche con l'utilizzazione di banche dati informatiche per la gestione dei rapporti derivanti dalla partecipazione all'avviso medesimo.

I medesimi dati possono essere comunicati esclusivamente alle altre Amministrazioni pubbliche direttamente interessate alle procedure di attuazione del FEAMP.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare, o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.